

Airone morto nel fiume. Polemiche sugli interventi

Pubblicato: Mercoledì 15 Febbraio 2006

✖ Un **airone morto** ha preoccupato il piccolo comune di Inarzo. L'animale è stato trovato **nel torrente Riale**, poco fuori dall'oasi faunistica Palude Brabbia, gestita dalla Lipu. La segnalazione è giunta subito al sindaco di Inarzo, **Francesco Casola**, che ha provveduto ad allertare l'Asl: «Ho passato una mattinata intera al telefono – spiega il primo cittadino -, ieri (14 febbraio) sono stato rimbalzato prima alla Polizia provinciale faunistica e poi ancora all'Asl, ma **solo oggi sono intervenuti a rimuovere la bestia**. Non vogliamo creare psicosi, ma ci aspettiamo attenzione da parte degli organi competenti, anche perché noi abbiamo fatto i censimenti ai pollai e tutto il resto nei tempi giusti». La Lipu getta acqua sul fuoco: «Non c'è pericolo, non è un singolo caso a poter scatenare la psicosi».

Sui presunti ritardi giunge pronta la spiegazione del dottor **Franco Turri**, responsabile del Dipartimento Veterinario dell'Asl: «In questo periodo le segnalazioni piovono da ogni parte – spiega -. Lunedì il laboratorio zooprofilattico di Brescia si è bloccato per il troppo lavoro, dovremo per forza di cose **procedere ad una selezione**. I passeracei e passeriformi dovranno essere smaltiti dall'amministrazione comunale, per i migratori e le altre specie a rischio interverremo noi di concerto con le forze dell'ordine preposte. Nel caso specifico, **ci scusiamo per i ritardi**, ma non è il singolo capo morto a destare attenzione, una moria diffusa è un indicatore preciso. Noi agiremo comunque, ma abbiamo **tempi stretti e troppe segnalazioni** alle quali rispondere. Inoltre in questo periodo, gli animali possono morire anche per le avverse condizioni climatiche e di aironi ne abbiamo portati a controllare altri nei giorni scorsi».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it